

**CAMERA DI COMMERCIO DI  
PERUGIA**

**Collegio dei Revisori dei Conti**

**Relazione al preventivo 2019**

**Art. 30 D.P.R. 254/2005**

Il Collegio prende atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019, predisposto dalla Giunta nella seduta del 27 novembre 2018 è redatto in conformità degli artt. 5 e 6 del d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 relativo al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il bilancio di previsione 2019 è stato impostato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27/03/2013.

Fanno parte quindi della documentazione acclusa al preventivo economico 2019, il budget economico annuale, il budget economico pluriennale e il preventivo economico 2019 per funzioni istituzionali

Al budget economico annuale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La nuova impostazione dei documenti contabili permette di rappresentare in modo più articolato le grandezze del bilancio, attraverso la scomposizione delle voci macro (personale, acquisto di beni etc), riferite alle singole missioni e ai programmi individuati dall'Ente.

Tale configurazione consente di mettere in evidenza in analitico dettaglio il peso delle spese da sostenere in rapporto alla missione (regolamento dei mercati, competitività delle imprese, ecc ecc) da realizzare.

Il preventivo è accompagnato dalla relazione predisposta dalla Giunta camerale recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

L'organo di revisione, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di

contabilità, dei postulati dei principi contabili richiesti dal regolamento nonché dei principi generali di contabilità economica e patrimoniale.

Il collegio ha inoltre esaminato la relazione previsionale e programmatica di cui all'art 5 DPR 02/11/2005 n. 254.

In particolare si è presa visione della parte della relazione dedicata ad illustrare le linee di intervento per il 2019.

Nella nota contabile viene dato conto della composizione dei proventi e degli oneri esposti in bilancio.

La relazione della Giunta al Preventivo 2019 evidenzia come il processo di riforma del sistema camerale avviato con la legge delega 7 agosto 2015 n. 124 sia culminato con l'approvazione del D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il successivo decreto MiSE del 16 febbraio 2018 ha ridisegnato l'articolazione territoriale del sistema camerale e nel dettare i tempi per la nascita dei nuovi enti è intervenuto in materia di aziende speciali, sedi territoriali e dotazioni organiche.

In tale contesto, la Giunta rileva che per quanto riguarda diritti e tariffe inerenti alle nuove funzioni, in attesa della mappatura dei servizi da fornire agli utenti in corso di predisposizione da parte di Unioncamere e dei relativi costi standard di qualità anche in merito alle fonti di finanziamento, la situazione è ancora in fase di definizione, mentre per quanto riguarda il diritto annuale non si prevedono al momento variazioni rispetto alle misure determinate per l'anno 2014 e ridotte del 50%.

Per quanto riguarda, invece, la maggiorazione del diritto annuale sulla base delle nuove modalità di deliberazione e gestione, il Consiglio camerale con delibera n. 4 del 03.04.2017 ha disposto di aumentare per il triennio 2017 – 2019 la misura del diritto annuale del 10% per il finanziamento di progetti che coinvolgono il programma industria 4.0 nonché quelli in materia di sviluppo e promozione della cultura e del turismo, di alternanza scuola – lavoro.

Il Decreto MiSE 22 maggio 2017 ha autorizzato il citato incremento ed ha preso atto, inoltre, dell'incremento del 10% deciso dalla Camera con delibera consiliare n. 3 del 17.03.2008 di finanziare, con un impegno trentennale, il progetto infrastrutturale "Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione.

## **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

### Verifica del pareggio economico

Il preventivo 2019, come meglio specificato in seguito, registra un disavanzo di circa 2 milioni di euro mentre il preconsuntivo 2018 contabilizza un sostanziale pareggio (+ 3.460,53) a fronte di un preventivo in perdita per 1,73 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio 2018 rispetto alle previsioni è influenzato, oltre che da maggiori proventi della gestione straordinaria (+ 300.000), dalla rilevazione delle iniziative di

promozione economica deliberate nell'ultima parte dell'esercizio 2018 (Bando "MAC 2018" Euro 600.000,00 – Progetto 2018 di sostegno e sviluppo delle attività turistiche Euro 380.000,00) imputate alla competenza economica dell'esercizio 2019.

Il Regolamento di contabilità dispone che il preventivo economico sia redatto secondo il principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Gli avanzi patrimonializzati dal 2007 al 2018 ammontano a circa 4,5 milioni di euro. Il pre-consuntivo 2018 è in sostanziale pareggio. Il disavanzo 2019 pari a 2 milioni di euro risulta pienamente coperto dagli avanzi patrimonializzati tenendo in considerazione che è stato previsto il pareggio negli esercizi 2020 e 2021.

In ogni caso considerato che i margini operativi offerti dagli avanzi patrimonializzati sono ormai ridotti, si raccomanda una oculata gestione del bilancio 2019 e del Budget economico pluriennale 2019-2021. Lo scenario sopra descritto potrà mutare completamente sulla base degli esiti del processo di accorpamento ancora *in fieri*.

<b>PREVENTIVO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
Proventi correnti	11.816.228,04	11.464.900,00	-351.328,04
Oneri correnti	12.162.917,51	13.488.509,47	1.325.591,96
<b>Risultato della gestione corrente (A- B)</b>	<b>-346.689,47</b>	<b>-2.023.609,47</b>	<b>-1.676.920,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	39.650,00	14.650,00	-25.000,00
Oneri finanziari	-	-	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>39.650,00</b>	<b>14.650,00</b>	<b>-25.000,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
Proventi straordinari	333.500,00	-	-333.500,00
Oneri straordinari	23.000,00	-	-23.000,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>310.500,00</b>	<b>-</b>	<b>-310.500,00</b>
<b>Rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>3.460,53</b>	<b>-2.008.959,47</b>	<b>-2.012.420,00</b>

La variazione complessiva dei proventi correnti è determinata sostanzialmente dalla componente legata ai contributi e trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi ad oggi non garantiti e dalle operazioni contabili risultanti dalla gestione della maggiorazione del 10% del diritto annuale (eventuale rilevazione di risconti passivi).

La variazione complessiva degli oneri correnti si compone delle seguenti variazioni: personale – € 86.000 – a seguito dei collocamenti a riposo e cessazioni per mobilità intervenute nel 2018 e assunzioni/cessazioni programmate per il 2019; funzionamento + € 75.000; interventi economici + € 1.329.000 (di cui € 980.000 destinati alle iniziative sopra richiamate e deliberate nel 2018); ammortamenti ed accantonamenti - + € 6.000.

Al fine di meglio rappresentare la situazione finanziaria dell'Ente e verificarne la sostenibilità sia nel breve, sia nel medio-lungo termine, il Collegio ha proceduto a determinare ed analizzare alcuni indici finanziari.

Per una corretta analisi degli stessi occorre, innanzitutto, precisare che la loro determinazione si è basata sui dati del bilancio d'esercizio 2017, considerando sostanzialmente invariati i valori relativi a crediti e debiti di funzionamento, integrato e revisionato, tuttavia, in relazione agli scenari previsti in sede di predisposizione dei bilanci preconsuntivi per l'anno 2018 e preventivo per l'anno 2019, così come indicati nella relazione al bilancio preventivo 2019.

Tutto ciò premesso, dall'analisi dei valori assunti dagli indici finanziari suindicati, emerge con riferimento al confronto tra i dati consuntivi 2017 e quelli preconsuntivi 2018, l'ulteriore compromissione dell'autonomia finanziaria dell'Ente, in particolare:

indici finanziari della cciaa di Perugia		consuntivo 2017	preconsuntivo 2018	preventivo 2019
indici di autocopertura	cap proprio/ imm	1,403	1,399	1,126
copertura Globale	cap permanente /imm	1,873	1,866	1,583
Indice di disponibilità	att circ/deb a breve	1,646	1,646	1,646
indici di liquidità	dispo+liqui/deb bre	1,641	1,641	1,641

I valori assunti dagli indici di copertura attestano che a livello consuntivo al 2017, l'insieme delle immobilizzazioni risulta ancora finanziato con capitale permanente. Evidenziano, in altri termini, una corretta correlazione tra impieghi e fonti di medio e lungo termine, così come risulta assicurato l'equilibrio finanziario di breve termine. A livello di preventivo 2019 è evidenziabile un lieve peggioramento della copertura delle immobilizzazioni nette in quanto si è deciso di adottare una politica di sostenimento delle iniziative di promozione economica anche attraverso il ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

La contrazione degli indici di solidità patrimoniale, impone il rispetto degli obiettivi preventivati primo fra tutti il perseguimento del pareggio di gestione negli esercizi 2020 e 2021, quale

corretto criterio gestionale al di là del futuro accorpamento nella Camera di Commercio dell'Umbria.

### **Verifica delle voci di bilancio**

Il Collegio in merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile della previsione di bilancio osserva che:

- le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate a legislazione vigente e considerando in particolar modo le disposizioni contenute nel DL 21/05/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
  - le metodologie adottate nella predisposizione del bilancio consentono la determinazione dei singoli stanziamenti di provento e di onere attraverso l'individuazione preliminare delle risorse degli interventi (fondi e impieghi);
- tra i **proventi correnti**:

<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Diritto annuale	8.224.755,23	8.033.000,00
Diritti di segreteria	2.808.200,00	2.843.000,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	682.400,00	502.400,00
Proventi da gestione di beni e servizi	98.500,00	86.500,00
Variazione delle rimanenze	2.372,81	-
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>11.816.228,04</b>	<b>11.464.900,00</b>

- è stato iscritto in bilancio l'ammontare del diritto annuale determinato in conformità alla metodologia di cui al comma 4 dell'art. 18 della legge n. 580/93 come sostituito dall'art.17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 114/2014, all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, per l'anno 2018 quindi anche in previsione per il 2019, del 50 per cento.

Nel 2019 si stima che il **diritto annuale** sarà pari a **euro 8.033.000,00** e la voce è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale, il cui importo è stato quantificato, per l'anno 2019 in € 7.330.000,00 nel rispetto di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico, del 6 agosto 2009;

- restituzione diritto annuale (€ - 2.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Perugia nel corso del 2019;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 700.000,00);
- interessi attivi diritto annuale (€ 5.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2019 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui per diritto annuale per i quali non è stato emesso il ruolo coattivo;

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2018, al netto delle imprese cessate, fallite ed inibite, applicando la misura minima del 30%. Non sono inserite nella previsione le violazioni diverse dalle omissioni. La stessa base di calcolo è stata utilizzata per il computo degli interessi attivi.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

Considerando che occorre calcolare la percentuale media degli incassi al termine dell'anno successivo all'emissione degli atti, tale percentuale è stata ricavata prendendo in esame gli atti emessi negli anni 2016 e 2017, nei quali sono state completate le attività di accertamento delle omissioni relative agli anni 2013 e 2014.

- Si stima che l'importo complessivo dei **diritti di segreteria** sarà pari ad € **2.843.000,00**. Nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base del riformato art. 18 della Legge n. 580/1993, la previsione per l'anno 2019 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2018.
- Con riferimento ai **contributi, trasferimenti e altre entrate**, si osserva come il notevole decremento rispetto all'esercizio 2018 è determinato dalla impossibilità di prevedere eventuali contributi e/o trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi.
- E' stata contabilizzata l'entrata relativa alle somme che saranno rimborsate all'Ente a fronte del distacco di un dipendente presso altro ente fino al 01.10.2019 .

Lo stanziamento complessivo accoglie le seguenti previsioni:

<b>Contributi trasferimenti ed altre entrate</b>	<b>anno 2019</b>
Contributi e trasferimenti	10.000,00
Contributi Fondo Perequativo	80.000,00
Contributo spese funzionamento A.I.A.	79.800,00
Altri contributi e trasferimenti	8.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	35.000,00
Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali	190.000,00
Affitti attivi	99.600,00
<b>Totale contributi e trasferimenti e altre entrate</b>	<b>502.400,00</b>

Nello specifico si segnala che :

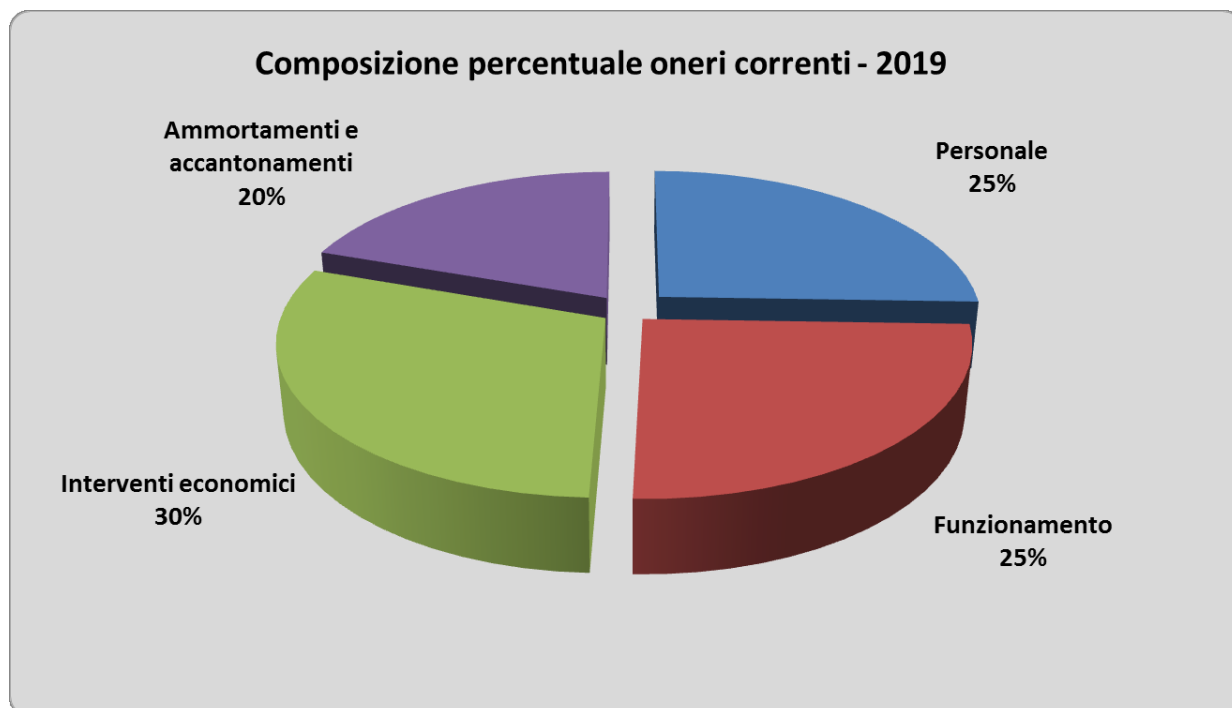
- la voce **Contributo spese di funzionamento Albo Imprese Artigiane** accoglie la quota a carico della Regione Umbria per il rimborso degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo;
- la voce **Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali** accoglie il rimborso a carico della Ministero dell'Ambiente degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo e della commissione;
- è stata valorizzata la voce **affitti attivi** a seguito della locazione dell'immobile di Ponte San Giovanni;
- altri proventi di carattere residuale derivano alla Camera di commercio da rimborsi e recuperi di varia natura tra cui il contributo per la produzione di energia incassato dal Gestore dei Servizi Elettrici.
  - Con riferimento alla voce **proventi da gestione di beni e servizi** le previsioni sono ridotte rispetto all'andamento dei ricavi dell'esercizio 2018.  
Viene iscritto a preventivo 2019 uno stanziamento per la vendita delle etichette vini DOC e DOCG in quanto è stato dilazionato il piano di cessione a favore degli organismi di controllo (rif determinazione n. 368/2011).
  - **la variazione delle rimanenze** è stimata con un saldo pari a zero.

Gli oneri **correnti**:

nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:.

<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>anno 2018</b>	<b>anno 2019</b>
Personale	3.527.515,11	3.441.458,50
Funzionamento	3.297.868,17	3.373.850,97
Interventi economici	2.692.334,23	4.022.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.645.200,00	2.651.200,00
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>12.162.917,51</b>	<b>13.488.509,47</b>

La composizione percentuale degli oneri correnti per l'anno 2019 è la seguente:



- la struttura degli **oneri correnti**, articolata in quattro livelli, porta alle seguenti considerazioni:



- **la spesa per il personale**, comprensiva delle competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per indennità di fine esercizio e trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale è pari ad € 3.411.458,50.
- La previsione in via prudenziale (al lordo di aspettative, congedi, ecc. non retribuiti) tiene conto che nel corso dell'anno 2019 è prevista la cessazione dal servizio di n. 2 addetti di cat. C e l'assunzione di n. 2 dipendenti appartenenti alla categoria disabili nel rispetto degli obblighi sul collocamento obbligatorio.
- 

<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>anno 2018</b>	<b>anno 2019</b>
Competenze al personale	2.520.390,81	2.576.233,50
Oneri sociali	623.400,00	631.500,00
Accantonamenti T.F.R.	332.760,00	185.000,00
Altri costi	50.964,30	48.725,00
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>3.527.515,11</b>	<b>3.441.458,50</b>

la stima del costo del personale è suddivisa nelle seguenti sottovoci:

- Per quanto riguarda la retribuzione ordinaria, la spesa prevista è stata determinata applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali; in particolare per la dirigenza si ricorda che il CCNL per il triennio 2016 – 2018 non è ancora stato sottoscritto. La retribuzione per lavoro straordinario è stata quantificata sulla base del disposto di cui all'art. 14, comma 1, del CCNL 1/4/1999 e lo stanziamento non supera la somma destinata nell'esercizio 1998 al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett a), del CCNL del 6.7.1995, ridotta nella misura del 3%.  
Sono stati previsti, inoltre, € 1.200,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.
- La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali ed all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 che prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*

Si prevede pertanto una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 874.000,00, di cui € 737.000,00 destinati al personale camerale non dirigente ed € 137.000,00 al personale dirigente (tale ultima previsione include l'ipotizzato rinnovo contrattuale 2016 – 2018).

Le disposizioni della Legge n. 135 del 07.08.2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, non incidono direttamente, se non per alcuni istituti che regolano il rapporto di lavoro, sulla quantificazione delle previsioni del costo del personale. Tali disposizioni non hanno subito modifiche ed integrazioni dalla loro entrata in vigore con la conseguenza che hanno influito sulla determinazione delle previsioni di costo anno 2019. In particolare, l' articolo 5 comma 7 in base a cui dal 01.10.2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale anche di qualifica dirigenziale non può superare il valore nominale di € 7; l'articolo 5 comma 8 in base a cui le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e contratti e non possono dare luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La violazione di questa norma comporta il recupero delle somme indebitamente erogate ed è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. La disposizione ha effetti diretti sul costo del personale ed è operativa già dall'anno 2012, con la conseguenza che al personale che cesserà, non saranno liquidati eventuali giorni di ferie non fruiti.

- La previsione per un totale di € 631.500,00 di oneri sociali include i contributi a carico dell'Ente per l'ex Enpdep (0,093%), l'ex CPDEL (23,8%) e l'INAIL, ed è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti e tendo conto della liquidazione di competenze arretrate a seguito dei ritardi determinati dalla definizione delle contestazioni contenute nella verifica ispettiva condotta dal MEF del 2016.
- Gli accantonamenti al Fondo I.F.R. e T.F.R sono stati calcolati sulla base del personale presumibilmente in servizio al 31.12.2019 e sulla base delle disposizioni vigenti sopra richiamate.
- La previsione complessiva pari a € 48.725,00 comprende: gli oneri per il contributo alla Cassa Mutua (€ 39.225,00); la voce "Spese per il personale distaccato" relativa al rimborso a seguito di riparto delle spese per il personale camerale distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge 25 luglio 1971 n. 557 e il rimborso delle spese sostenute a carico del "Fondo Comune" per il personale statale dei ruoli UU.PP.I.C.A. in servizio al citato ministero (€ 4.500,00); altre spese per il personale (divise personale ausiliario, contributo ARAN, ecc) (€ 2.000,00); "Rimborso spese personale in aspettativa sindacale" si riferisce al

rimborso dei costi ripartiti da Unioncamere per il personale collocato in aspettativa per motivi sindacali (€ 3.000,00).

- Gli **oneri di funzionamento**, per complessivi € **3.373.850,97** riguardano le prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli organi istituzionali.

La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo ed organizzativo, finalizzato all'erogazione dei servizi dell'Ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni di volta in volta emanate in materia di contenimento della spesa.

All'interno della categoria degli oneri di funzionamento si segnala che, a decorrere dall'esercizio 2012, fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, l'art. 8 del D.L. 95/2012 "Spending review" ha previsto la riduzione delle spese per **consumi intermedi** nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; è stato inoltre inserito l'obbligo di procedere al versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle richiamate disposizioni.

La misura è stata resa ancora più gravosa dal D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che all'art. 50 comma 3 ha previsto che i consumi intermedi siano "ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi intermedi nell'anno 2010" e che "le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La norma in oggetto prevede una contrazione degli stanziamenti della spesa per consumi intermedi, vale a dire di tutte quelle spese finalizzate ad alimentare il "processo produttivo" e necessarie all'ottenimento dei beni e servizi finali destinati all'utenza, tale da assicurare un risparmio, per l'anno 2015 e seguenti, pari al 15 per cento di quanto speso per la stessa finalità nel 2010.

Unioncamere con nota del 09.08.2012 ha segnalato che per la ricostruzione analitica delle voci di spesa per consumi intermedi si può fare riferimento alla Circolare n. 5/2009 della R.G.S.

Con l'ausilio dei chiarimenti forniti dal MEF e dal MiSE (Circolare MEF n. 28/2012 – Nota MiSE prot. n. 0190345 del 13.09.2012 – Nota MiSE prot. n. 218482 del 22.10.2012 – Circolare MEF n. 31/2012) è stata determinata e quantificata la base imponibile riferita all'anno 2010 per "consumi intermedi" in € 2.243.977,47.

Partendo quindi dal valore determinato per l'anno 2010 quale base per effettuare il taglio del 15% si ottiene il limite di spesa per l'anno 2019, come riportato in relazione e in tabella:

	2010	
	Totale voci soggette al taglio 15% (consuntivo)	Totale voci escluse dai tagli (consuntivo)
Oneri per prestazione di servizi	2.038.295,39	137.287,69
Oneri per godimento di beni di terzi	90.485,01	-
Oneri diversi di gestione	68.166,87	409.657,27
Organi istituzionali	47.030,20	214.843,25
<b>Totale</b>	<b>2.243.977,47</b>	<b>761.788,21</b>
<b>Taglio 15%</b>	<b>(336.596,62)</b>	
Limite di spesa consumi intermedi 2019	1.907.380,85	
<b>Stanziamiento a preventivo 2019</b>	<b>1.646.550,97</b>	

All'interno degli Oneri diversi di gestione, la voce Altri oneri fiscali, contabilizza gli importi che dovranno essere versati nell'anno 2019 all'entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 61, comma 17, del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008 e Circolare MEF n. 10 del 13/02/2009, relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organi collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e dall'art. 6 comma 21 del decreto legge n. 78/2010 che considera inoltre anche i tagli per le spese di formazione e missioni.

E' stata inserito anche il taglio del 15% dei consumi intermedi più volte richiamato.

Il Collegio prende atto che a seguito dei tagli di spesa effettuati ai sensi delle norme precedentemente richiamate, l'Ente deve effettuare i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

Tagli di spesa da riversare al bilancio dello Stato	Importi
<b>Oneri per manutenzioni ordinarie e straordinarie</b> Art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 (versamento entro il 30 giugno)	75.390,91
<b>Art. 61 comma 17 DL 112/08</b> Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 61 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato  Comma 1 – organi collegiali e altri organismi Comma 2 – incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 5 – pubblicità Comma 5 – rappresentanza (versamento entro il 31 marzo)	41.626,61
<b>Art. 6 comma 21 DL 78/10</b> Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato (versamento entro il 31 ottobre) Comma 3 – organi collegiali e altri organismi <b>(dato stimato)</b> Comma 7 - incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 8 – pubblicità	8.500,00 729,60 8.312,00

Comma 8 – rappresentanza	1.445,36
Comma 12 – spese per missioni	12.036,84
Comma 13 – formazione	7.125,09
Comma 14 – autovetture	3.101,35
<b>Art. 8 comma 3 DL 95/2012 e Art. 50 comma 3 D.L. 66/2014</b> (versamento entro il 30 giugno)	
Versamento taglio del 15% dei consumi intermedi	336.596,62
<b>Stanziamiento complessivo arrotondato</b>	<b>495.000,00</b>

Tra le spese di funzionamento il nuovo regolamento di contabilità include **gli oneri per quote associative**. Lo stanziamento complessivo per **€ 700.000,00** è così ripartito:

<b>QUOTE ASSOCIATIVE</b>	<b>anno 2018</b>
Partecipazione al fondo perequativo	170.000,00
Quote associative	35.100,00
Contributo ordinario Unioncamere	147.000,00
Quote associative organismi sistema camerale	68.000,00
Quota associativa Unione Regionale Umbria	280.000,00
<b>Totale arrotondato</b>	<b>700.000,00</b>

Lo stanziamento complessivo della voce è ridotto rispetto al precedente esercizio in quanto le quote di sistema che generalmente sono calcolate in percentuale ai proventi diritti di segreteria e diritto annuale risentono dell'ulteriore riduzione di quest'ultima voce dall'esercizio 2017.

Per quanto riguarda l'Unioncamere Umbria è stata calcolata in via precauzionale una quota associativa sulla base dell'aliquota contributiva comunicata per lo scorso esercizio (3,77%) in attesa di determinazioni su modi e tempi dello scioglimento.

**Partecipazione al fondo perequativo:** la quota a carico della Camera è stata calcolata in via preventiva applicando al totale accreditato sui conti di cassa per diritto annuale anno 2018, al netto della maggiorazione del 20%, le aliquote fissate dall'art. 7 del D.M 21.04.2011 (aliquota del 3,9% sulle entrate fino a € 5.164.569,00 e del 5,50% sulle entrate da € 5.164.569,00 a € 10.329.138,00). Si segnala, inoltre, che dall'anno 2018 il MISE, con nota prot. 334870 del 14.09.2018, ha comunicato che non è più necessario ridurre le aliquote indicate nell'art. 7 sopra citato per "allineare" la riduzione delle misure del diritto annuale stabilite dal D.L. N. 90/2014 e l'annualità considerata del diritto annuale riscosso.

**Quote associative:** la previsione riguarda il finanziamento delle quote associative annuali ad enti ed organismi non appartenenti al sistema camerale.

Fermo restando lo stanziamento complessivo di € 35.000,00, quantificato anche sulla base delle adesioni in essere, si prende atto che l'articolazione dello stesso sarà approfondita nell'ambito dell'adozione di appositi provvedimenti.

Quote associative	anno 2019
Fondazione Umbria contro l'Usura	25.000,00
Associazione "La via del cioccolato"	5.000,00
Ass. Nazionale Città dell'Olio	2.082,36
Accademia Nazionale dell'Olio	1.000,00
Org. Nazionale Assaggiatori Olio	516,46
Ass. Strada dell'Olio Dop Umbria	516,00
<b>Totale arrotondato</b>	<b>35.000,00</b>

Il contributo alla Fondazione Umbria contro l'Usura è stato confermato nello stesso importo dell'esercizio precedente sulla base delle previsioni statutarie della fondazione.

**Contributo ordinario Unioncamere:** la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati del consuntivo 2017 l'aliquota del 2%:

Contributo ordinario Unioncamere	anno 2019
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	6.737.060,04
Diritti di segreteria	2.713.399,57
Spese riscossione F24	- 23.495,72
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.087.168,73
Base imponibile	7.339.795,17
Aliquota 2%	146.795,90
<b>Previsione di bilancio arrotondata</b>	<b>147.000,00</b>

#### **Quote associative organismi sistema camerale**

Lo stanziamento complessivo di € 68.000,00 è stato quantificato sulla base delle adesioni in essere. La maggior parte degli enti partecipati ha già comunicato riduzioni delle quote in percentuali uguali o superiori al 50% rispetto all'anno 2014.

<b>Quote associative organismi sistema camerale</b>	<b>anno 2019</b>
Infocamere Scarl	40.000,00
Tecnoborsa Scpa	14.012,00
Borsa Merci Telematica	5.437,00
Isnart Scpa	3.000,00
Assonautica	2.600,00
Unionfiliera	2.000,00
Uniontrasporti	300,00
Totale	67.349,00
<b>Totale arrotondato</b>	<b>68.000,00</b>

**Quota associativa Unioncamere Umbria** la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati di consuntivo 2017 l'aliquota contributiva comunicata lo scorso esercizio del 3,77% ed è stata appostata in via prudenziale in attesa di determinazioni sui tempi e modi dello scioglimento:

<b>Contributo ordinario Unioncamere Umbria</b>	<b>anno 2019</b>
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	6.737.060,04
Diritti di segreteria	2.713.399,57
Spese riscossione F24	- 23.495,72
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.087.168,73
Base imponibile	7.339.795,17
Aliquota 3,77%	276.710,28
<b>Previsione di bilancio arrotondata</b>	<b>280.000,00</b>

### Organi istituzionali

Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale, previsto dall'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, che ha previsto la gratuità degli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, vengono previsti appositi stanziamenti solo per le indennità spettanti ai componenti del collegio dei

revisori dei conti e dell'organismo di valutazione oltre ai rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e di controllo ed i gettoni di presenza per i componenti le commissioni operanti presso la Camera.

Per quanto attiene agli organi, come da ultimo chiarito con nota MiSE prot. 460662 del 19.10.2017, alla luce del principio di gratuità previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 resta confermata la possibilità di riconoscere a tutti i componenti dei propri organi, residenti fuori dal comune, solo il rimborso delle spese a piè di lista sostenute per raggiungere la sede della camera per l'espletamento del proprio incarico essendo escluso alcun tipo di gettone, sia esso di natura indennitaria che di natura risarcitoria.

Sulle indennità ancora oggi erogabili si sono succedute nel corso degli ultimi anni diverse normative di contenimento, quali la **Legge Finanziaria 2006 (art. 1 comma 58 Legge 23/12/2005 n. 266)**, il **Decreto "Bersani" (art. 29 comma 1 DL. 4.7.2006 n. 223)**, art. 61, D.L. 112/2008, convertito in legge con L. n. 344/2008, il decreto legge 78 del 31/05/2010, convertito in legge 122 del 30/07/2010, e da ultimo l'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012.

ORGANI ISTITUZIONALI	anno 2019
Gettoni Consiglio	-
Compensi e indennità Giunta	-
Compensi e indennità Presidente	-
Rimborsi spese organi di amministrazione	7.000,00
Rimborsi spese organi di controllo	3.000,00
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	33.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni	20.000,00
Compensi e indennità O.I.V	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>88.000,00</b>

Le previsioni di spesa sono state effettuate al lordo dei contributi previdenziali.

- Passando agli **interventi economici**

La voce comprende gli stanziamenti di seguito indicati: in sede di predisposizione della relazione previsionale e programmatica non sono state modificate le linee strategiche già individuate 2018 ferme eventuali modifiche alla luce delle nuove funzioni delineate dal processo di riforma delle camere di commercio.



INTERVENTI ECONOMICI	Anno 2018	Anno 2019
Internazionalizzazione	450.000,00	375.000,00
Competitività delle imprese Start Up	-	1.175.000,00
Turismo	223.850,00	755.000,00
Valorizzazione del territorio	578.902,00	375.000,00
Servizi alle imprese	62.882,00	-
Cof.to asse viario Umbria Marche e Quadrilatero	450.000,00	460.000,00
Contributo Promocamera	420.000,00	420.000,00
Progetto P.I.D.	206.614,00	154.000,00
Progetto Orientamento e lavoro	177.708,00	154.000,00
Progetto turismo e cultura	122.378,23	154.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.692.334,23</b>	<b>4.022.000,00</b>

I proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale ed il corrispondente fondo svalutazione aumentati del 20% ammontano rispettivamente ad € 1.220.000,00 ed € 310.000,00. L'incremento netto risultante dalla differenza fra tali componenti (+ € 910.000,00) è destinato per il 50% al finanziamento del progetto Quadrilatero (€ 460.000,00) e per l'altro 50% (€ 460.000,00) alla copertura dei costi degli specifici progetti autorizzati dal MiSE.

I conti che accolgono le iniziative finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale saranno movimentati secondo le indicazioni contenute nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017 ed accoglieranno eventuali risorse rinviate per le attività non realizzate nell'esercizio precedente.

Nello specifico le linee di intervento cui sono destinate le risorse in parola possono essere così sintetizzate:

- **Punto impresa digitale** concernente la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese;
- **Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni** per rafforzare l'azione camerale in ambito di alternanza scuola-lavoro, attraverso un progetto capace di intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del placement.
- **Progetto per la valorizzazione degli asset Turismo e Cultura** per sfruttare in chiave imprenditoriale del patrimonio culturale e creativo del territorio, in un'ottica di crescita nel medio periodo.

Tali progetti, la cui realizzazione avrà luogo nel corso del triennio 2017-2019 verranno monitorati ed annualmente rendicontati secondo quanto previsto dal più volte citato decreto di autorizzazione emanato dal MiSE il 22.05.2017.

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 2.651.200,00.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	1%
Manutenzioni straordinarie	1%
Impianti	20%
Mobili	20%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzature elettroniche	20%

L'aliquota d'ammortamento dei fabbricati e delle manutenzioni straordinarie portate ad incremento del valore degli immobili è stata ridotta dal 3% all'1% a decorrere dall'esercizio 2015.

La previsione della voce ammortamenti, comprendente la quota maturata sul valore residuo dei beni già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti prevista per l'anno 2019, risulta articolata nei seguenti oneri:

<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>anno2019</b>
Ammortamento software	3.000,00
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.000,00</b>
Ammortamento fabbricati	153.200,00
Ammortamento impianti	-
Ammortamento manutenzioni straordinarie	12.000,00
Ammortamento mobili	2.000,00
Ammortamento attrezzatura varia	4.000,00
Ammortamento attrezzature elettroniche	7.000,00
<b>Ammortamento immobilizzazione materiali</b>	<b>178.200,00</b>
<b>Totale</b>	<b>181.200,00</b>

La voce **accantonamenti** comprende:

<b>ACCANTONAMENTI SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>anno 2019</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a.	2.160.000,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a. – incremento 20%	310.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.470.000,00</b>

Corrispondentemente a quanto effettuato dal lato dei proventi, in ossequio a quanto indicato nella circolare MiSE 241848 del 22.06.2017, è stato creato un nuovo conto destinato alla contabilizzazione dell'accantonamento sui crediti derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi riguarda il rischio relativo alla riscossione del diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

- la **gestione finanziaria** sotto il profilo dei proventi, le previsioni continuano ad essere negativamente influenzate dal passaggio al sistema di tesoreria unica e dalla scontata riduzione delle risorse incassate. Il tasso di interesse sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere presso la tesoreria dello Stato è fissato attualmente con Decreto MEF 09.06.2016 nella misura dello 0,001% lordo a decorrere dal 01.01.2016.

La voce include inoltre gli interessi sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo dell'indennità di anzianità ed i proventi mobiliari relativi ai dividendi distribuiti da società partecipate.

Con riferimento agli oneri, non è previsto alcuno stanziamento in quanto l'ente non ha in corso mutui passivi e/o anticipazioni bancarie.

Il risultato della gestione finanziaria previsto per l'esercizio 2019 presenta un avanzo di € 14.650,00 risultante dal seguente prospetto:

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>anno 2019</b>
Interessi c/c tesoreria	150,00
Interessi su prestiti al personale	12.500,00
Proventi mobiliari	2.000,00
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>14.650,00</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>anno 2019</b>
Interessi passivi su mutui	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-</b>

- la **gestione straordinaria** non è stata valorizzata in sede previsionale.

- Con riferimento alle **rettifiche di valore dell'attività finanziaria**, il conto **svalutazione da partecipazioni** negli ultimi esercizi è stato valorizzato già in sede previsionale prudenzialmente sulla base dei disavanzi attesi della società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - SASE Spa.

Considerato che il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 ha registrato un utile d'esercizio e che anche la situazione al 30.06.2018 presenta una marginalità positiva non si ritiene in questa sede di potere stimare oneri a carico del preventivo 2019.

- il **piano degli investimenti** presenta una previsione complessiva di € 202.000,00e si articola nelle seguenti voci:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di nuovi software e rinnovo licenze;
- € 150.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;
- € 10.000,00 per l'acquisto di macchinari, apparecchiature ed attrezzatura varia;
- € 20.000,00 per l'acquisto di hardware;
- € 10.000,00 per l'acquisto di mobili per ufficio;

E' previsto inoltre uno stanziamento minimo per l'acquisto di partecipazioni in società di sistema al fine di sviluppare le nuove attività previste dalla riforma del sistema camerale, ed i progetti cofinanziati dalla maggiorazione del diritto annuale.

La copertura del piano è assicurata per cassa stante la situazione dei flussi finanziari che consente di sostenere il finanziamento degli investimenti come sopra dettagliati.

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>anno 2019</b>
<b>E) Immobilizzazioni immateriali</b>	
- Software	10.000,00
<b>F) Immobilizzazioni materiali</b>	
- Manutenzioni straordinarie	150.000,00
- Attrezzature non informatiche	10.000,00
- Attrezzature informatiche	20.000,00
- Arredi e mobili	10.000,00
<b>G) Immobilizzazioni finanziarie</b>	
- Altre partecipazioni	2.000,00
<b>Totale generale investimenti</b>	<b>202.000,00</b>

I lavori di manutenzione straordinaria interesseranno in particolare l'adeguamento a norma degli impianti del magazzino deposito di S. Andrea delle Fratte e il consolidamento e messa in sicurezza delle facciate della sede centrale.

I lavori previsti sono di importo unitario inferiore a centomila euro pertanto non è stato redatto il programma triennale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Collegio, in relazione alle valutazioni effettuate con il presente parere, richiamato l'art.30, commi 1 e 2 del D.P.R. 254/2005,

giudica

congrue, coerenti e contabilmente attendibili le previsioni di bilancio e dei programmi per l'anno 2019,

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019.

Perugia lì, 10 dicembre 2018

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Paola Severini	(Presidente)
Dott. Alessio Cecchetti	(Membro Effettivo)
Maria Antonietta Curiale	(Membro Effettivo)